



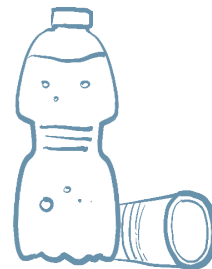
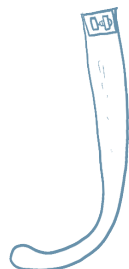
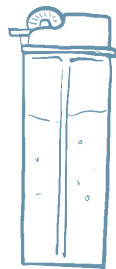
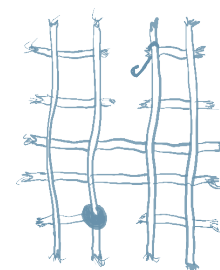
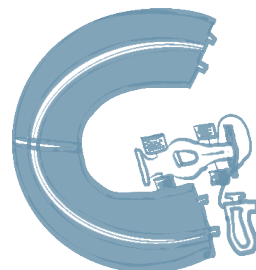
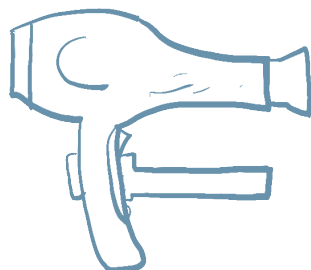
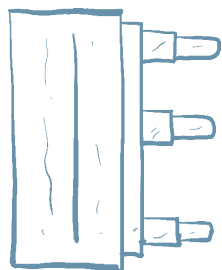
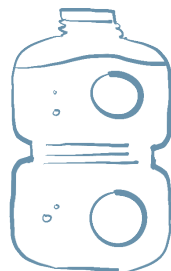
Interreg
Italia-Slovenija

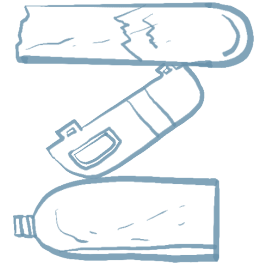
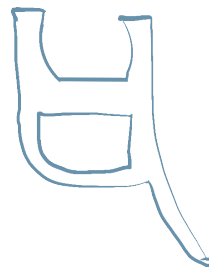
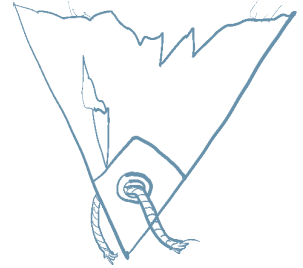
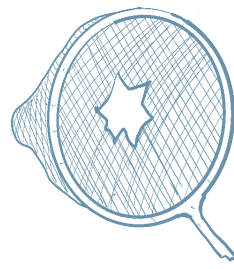
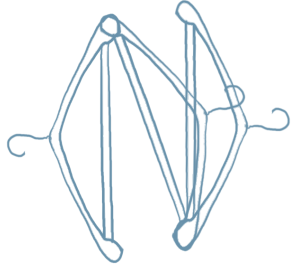


Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinanciata
Evropska unija

POSEIDONE

Alfabeto Plástico





Plastissea

Un'esplorazione in mare, per bambini.

E per i grandi che la leggeranno con loro

Plastissea è stato realizzato con il supporto dell'Unione Europea attraverso il progetto POSEIDONE (Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia).

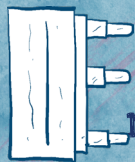
CORILA-Università Iuav di Venezia-CNR-ISMAR

© 2024

Testi, illustrazioni e progetto grafico: Folco Soffietti

Contributi Scientifici e tecnici: Alberto Bassi, Martina Bocci, Daniele Brigolin, Fabio Carella, Davide Crippa, Caterina Dabalà, Paolo De Martino, Raffaella Fagnoni, Gabriele Geminiani, Francesco Musco, Emiliano Ramieri, Marco Sigovini.

ISBN 9788889405475

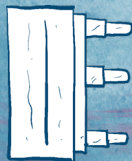


rano passati tanti anni,
quanti non si sà, ma tanti
che..

che non si potevano più
contare sulle dita, neanche
dei **piè.**

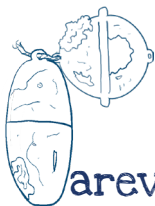


uto, vestiti, robot, scarpe,
buste, bottiglie e **bicchieri**
tivù, occhiali, penne, bijoux e
paccottiglie di oggi e di **ieri**

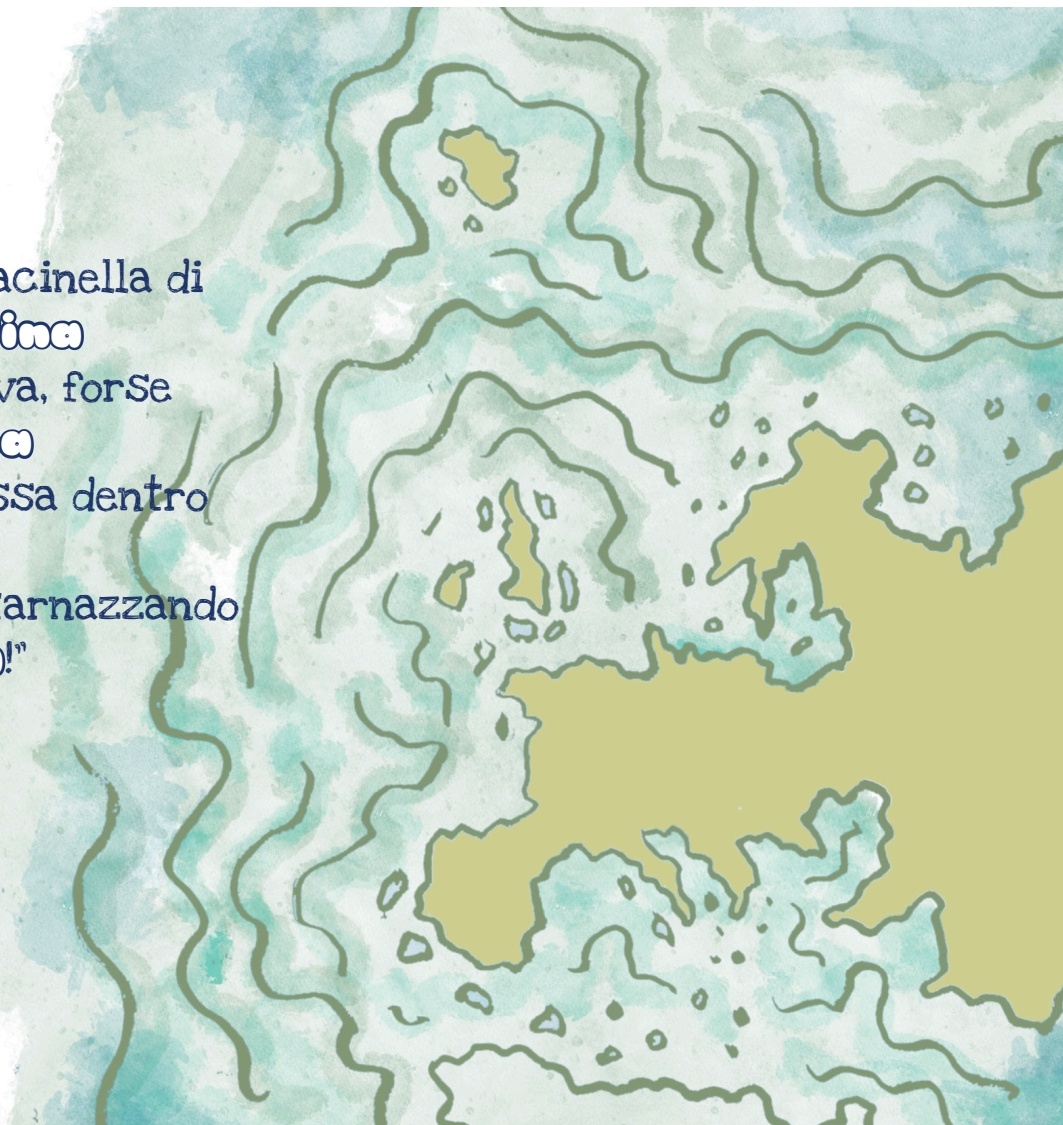


rano state create montagne
di plastica per ogni **utilizzo**

e tutto era finito nel mare con
qualche **schizzo**



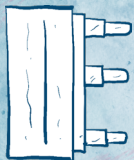
areva una gran bacinella di
acqua zozza e gicallina
nessuno più ci andava, forse
solo qualche gallina
che però appena messa dentro
una zampa
subito la ritraeva starnazzando
"qui mica si zampa!"





6
l'acqua era salita più sù, avevano messo
dighe, per giunta,
ma ormai anche dei campanili si vedeva
solo la punta





ppure eppure..eppure qualcosa si **muove**
Sotto il pelo dell'acqua, Succedono cose **nuove**
Si muovono le correnti, Si mischiano le **particelle**
e nel Silenzio, Sul fondo, ne Succedono delle **belle**

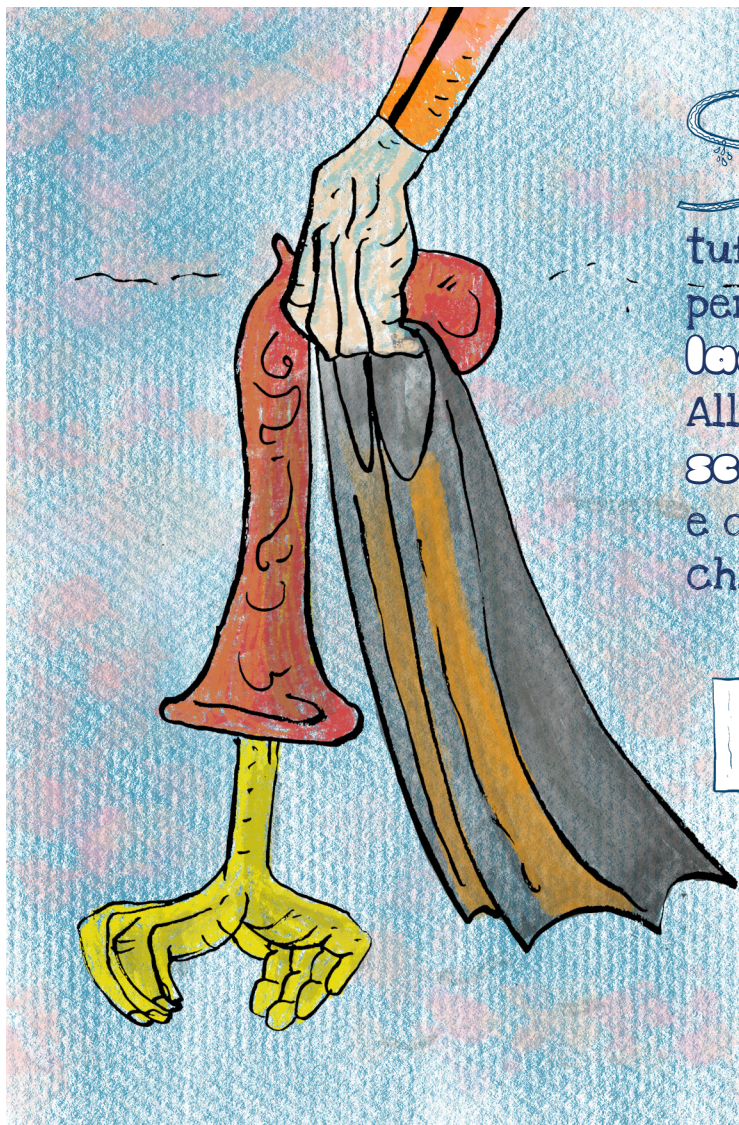


Il Professor Saor, eccellente
ricercatore di cose marine
alghe, pesci, plankton, delfini,
barchini, boe e roba affine



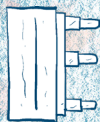
aveva un gran cruccio che
proprio non lo lasciava stare
voleva sapere che animali ci
fossero ancora nel mare





Serviva una Spedizione, un gran
tuffo nel blu
per catalogare cosa fosse rimasto
laggiù

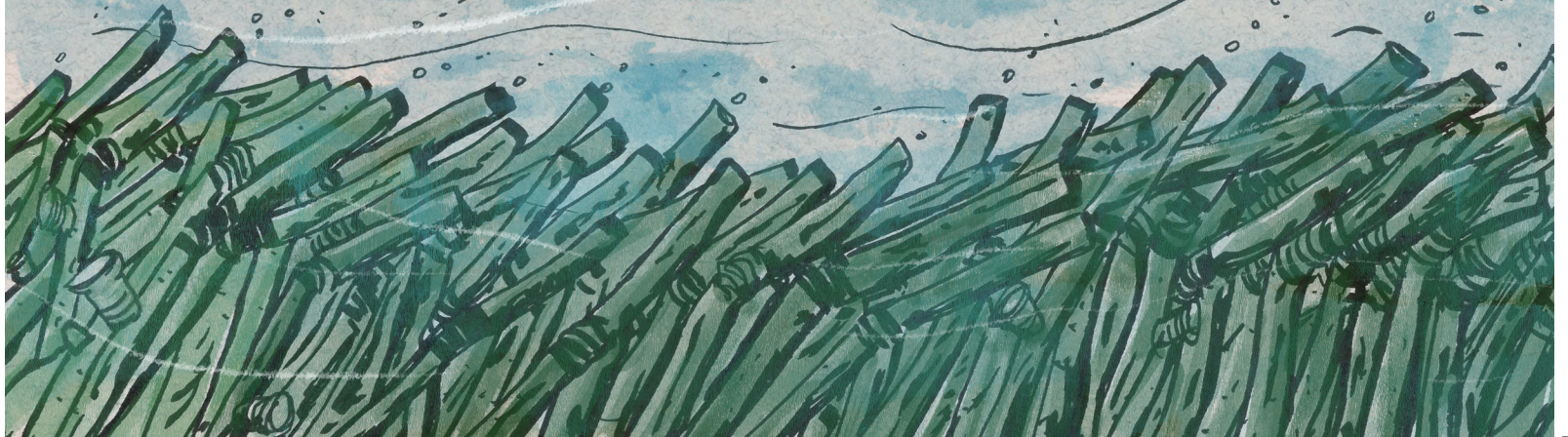
Allora prese la tuta, le pinne e lo
scafandro
e quel suo fucile strano che si
chiama alessandro



male non fa perché gli animali
solo li acchiappa
e possono usarlo tutti, anche chi
è una schiappa

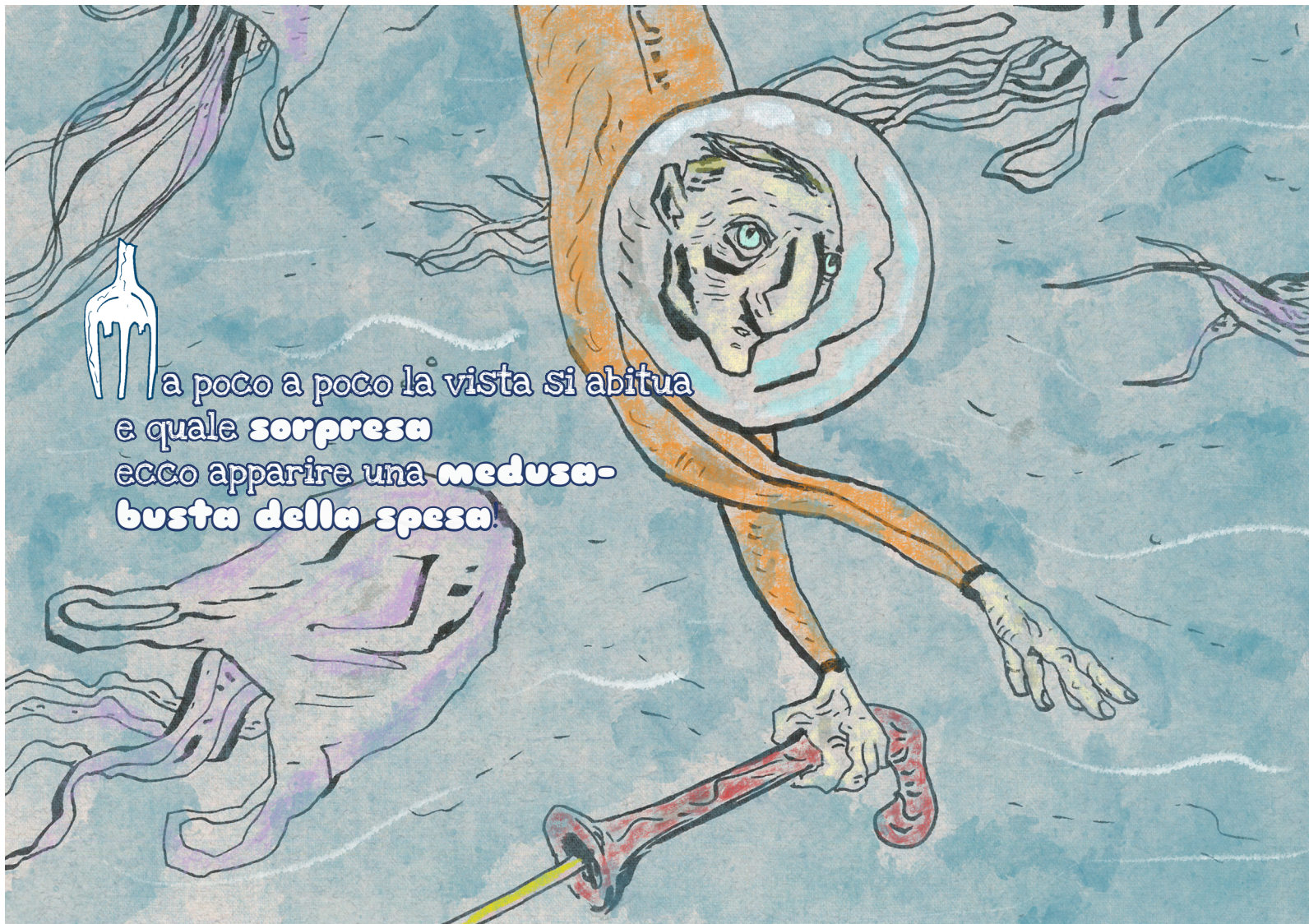


rriva alla spiaggia e Senza
esitare si **butta**
ma non vede nulla, l'acqua pare
una **zuppa**



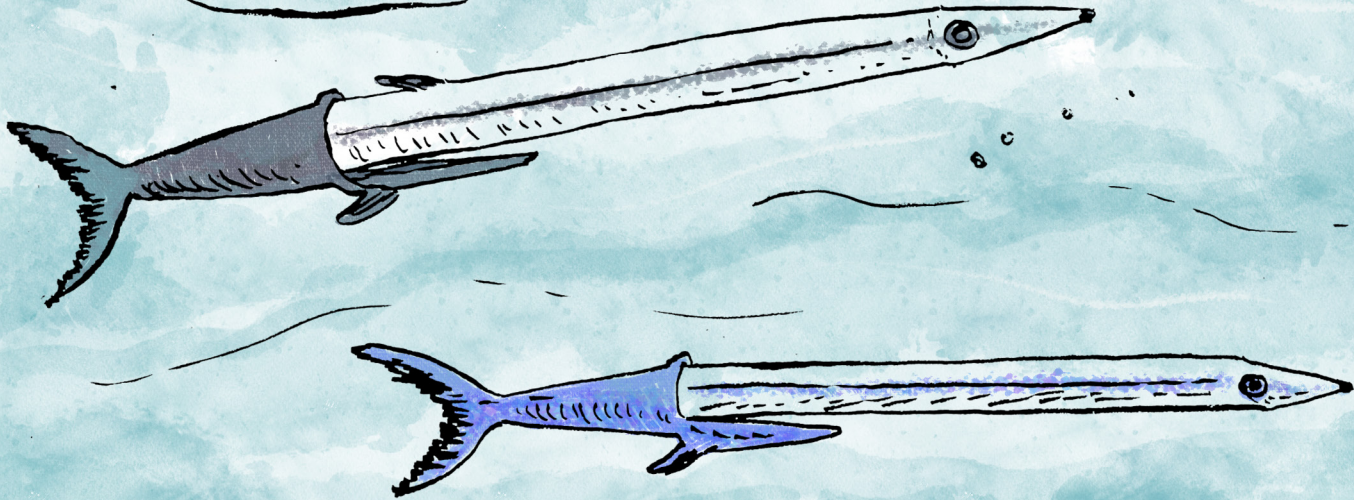


La poco a poco la vista si abitua
e quale **sorpresa**
ecco apparire una **medusa-**
busta della spesa.



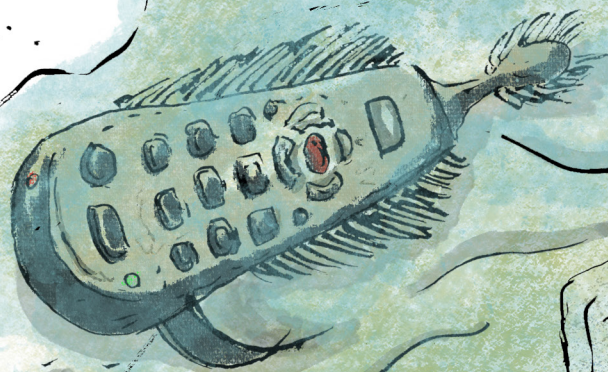


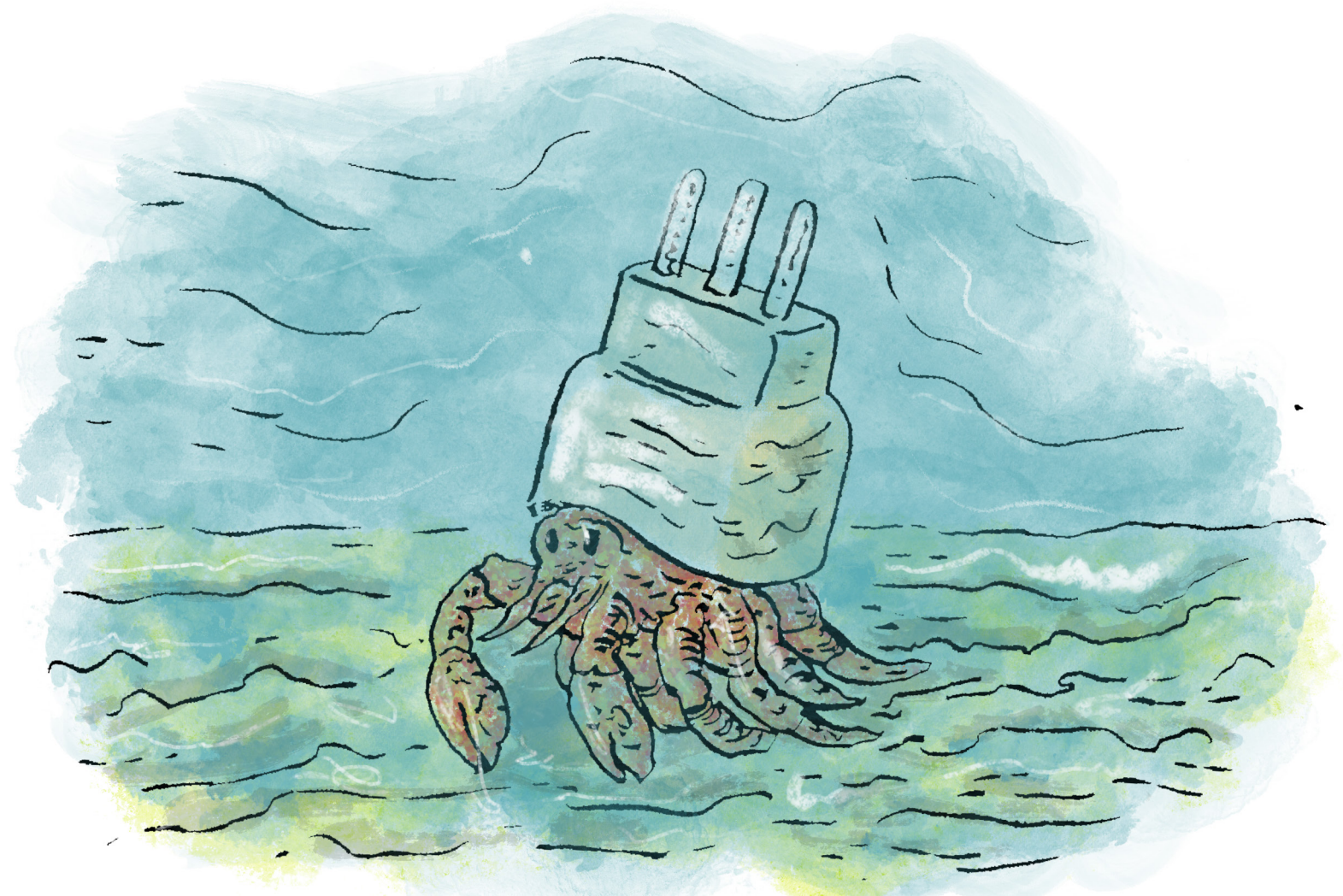
opo un po' un guizzo argento nell'acqua nera
Si direbbe proprio un pesce-penna a sfera







Qualcosa si muove sul fondo forse
una **sogliola-pannolino?**
non si distingue dalla sabbia, come
un paguro-presa assai **piccino**








Sono ibridi, nuove Specie,
Saor esulta
ma non esce Suono, Solo una
bolla sussulta


Gli animali si Son fusi con
gli oggetti
e ora vivono inSieme Come
non ti aspetti



Saor ora però si ricorda
e quasi si vorrebbe

picchiare

è proprio disperato
senza foto non si può
catalogare



Non ha macchine foto,
per la fretta se n'è

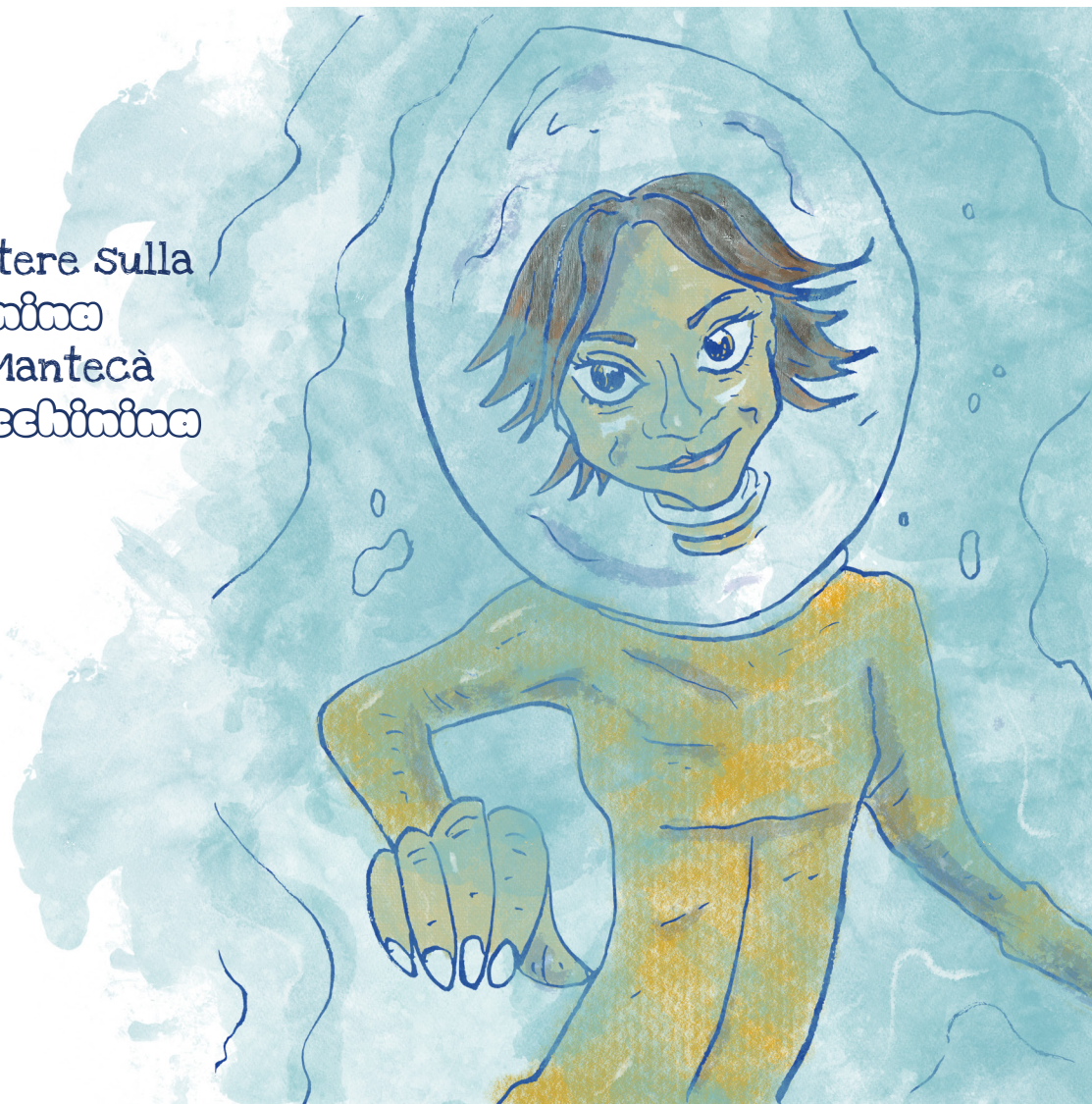
scordato

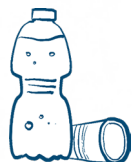
e ora è lì sotto e si
dice che è un viaggio
sprecato





la si sente battere sulla
spalla da una ~~macchinina~~
la Professoressa Mantecà
gli tende una ~~macchinina~~





e Spedizioni, si-sa, Son
meglio inSieme, come le
pietanze
e i nostri tornano a
riva con un sacco di
testimonianze





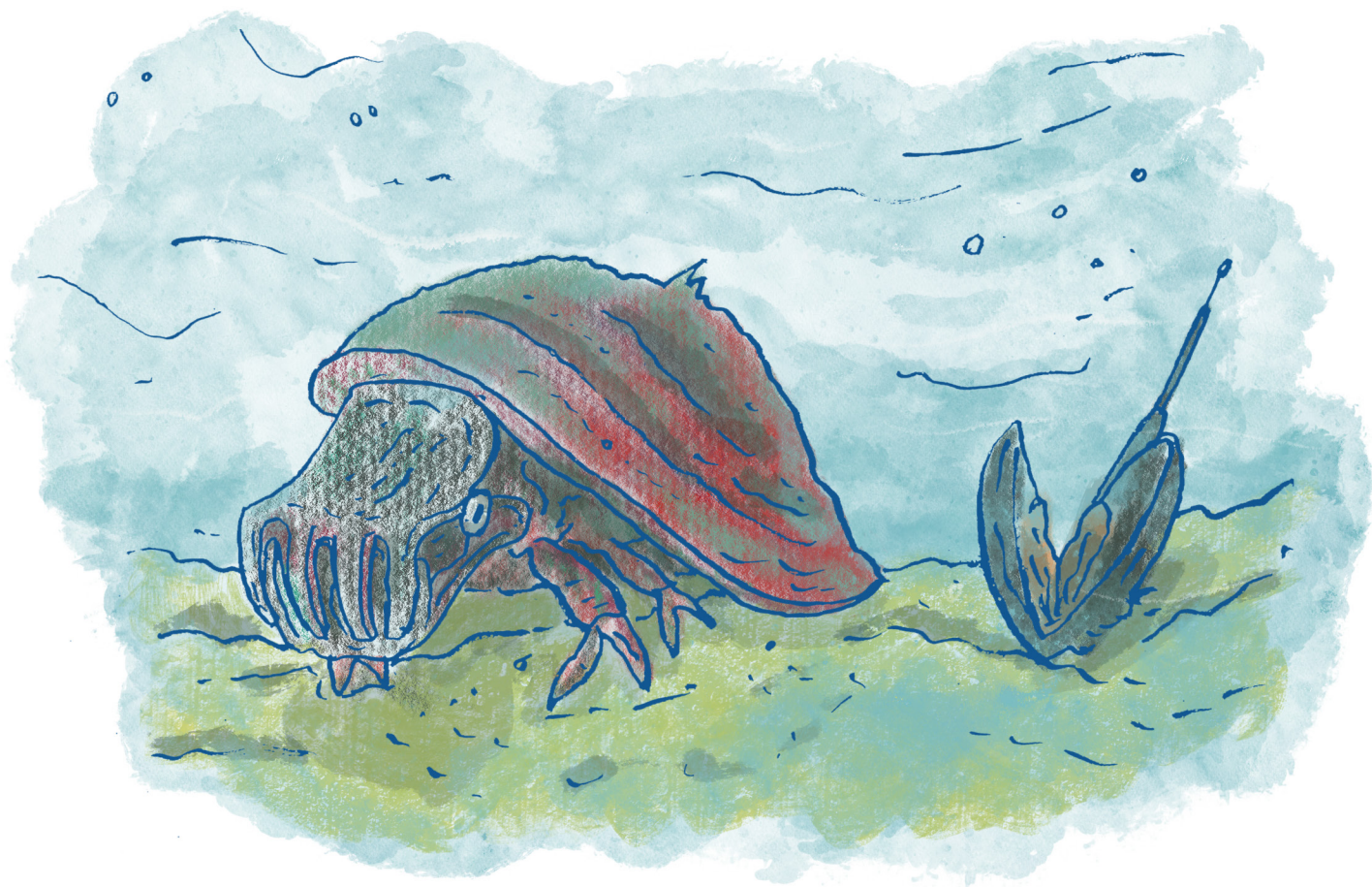
Uian piano Saor distingue fruscii e
suoni che pare una **festa**
fischi, bolle e risucchi ma chi fa piu
rumore in questa **orchestra**?

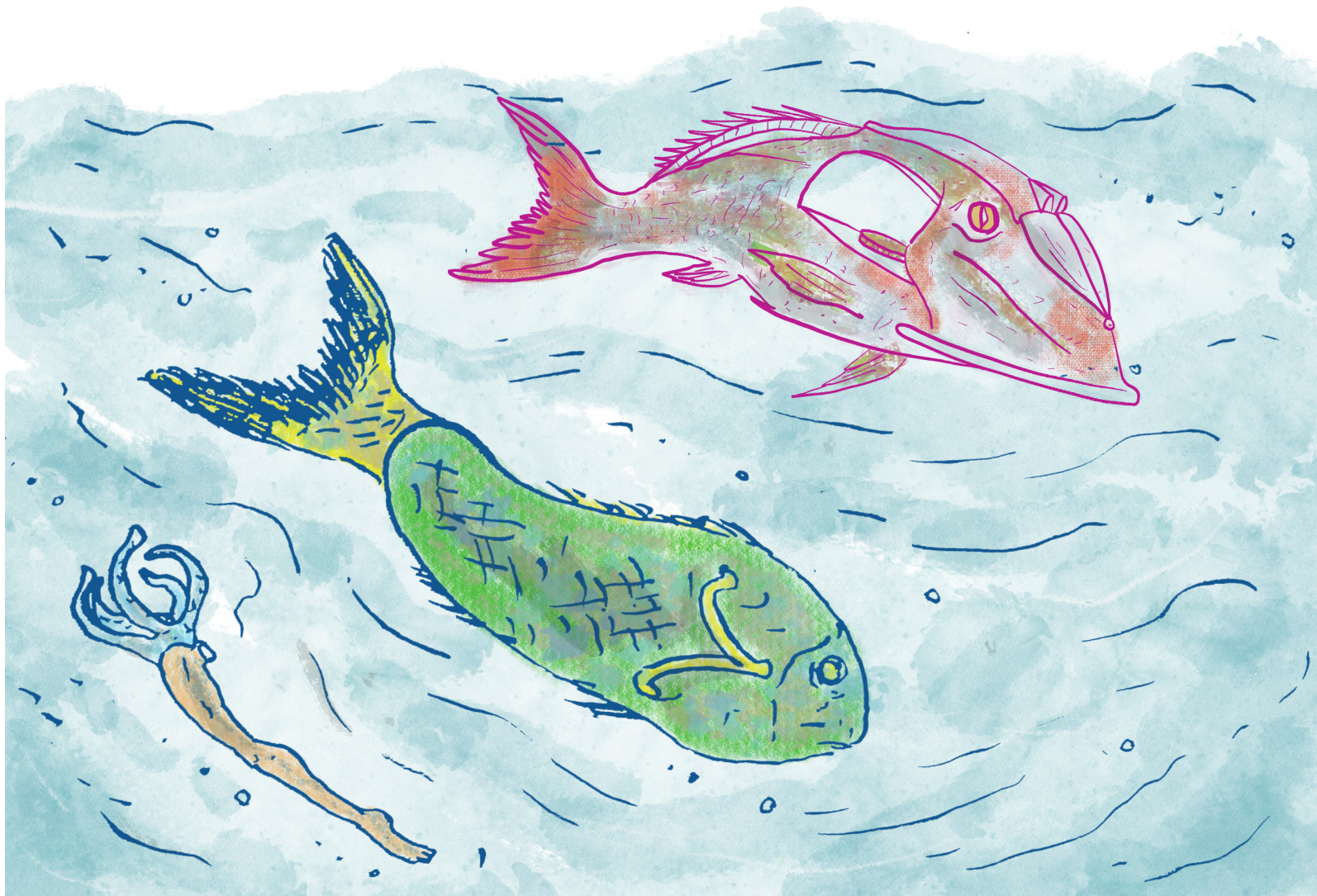




E

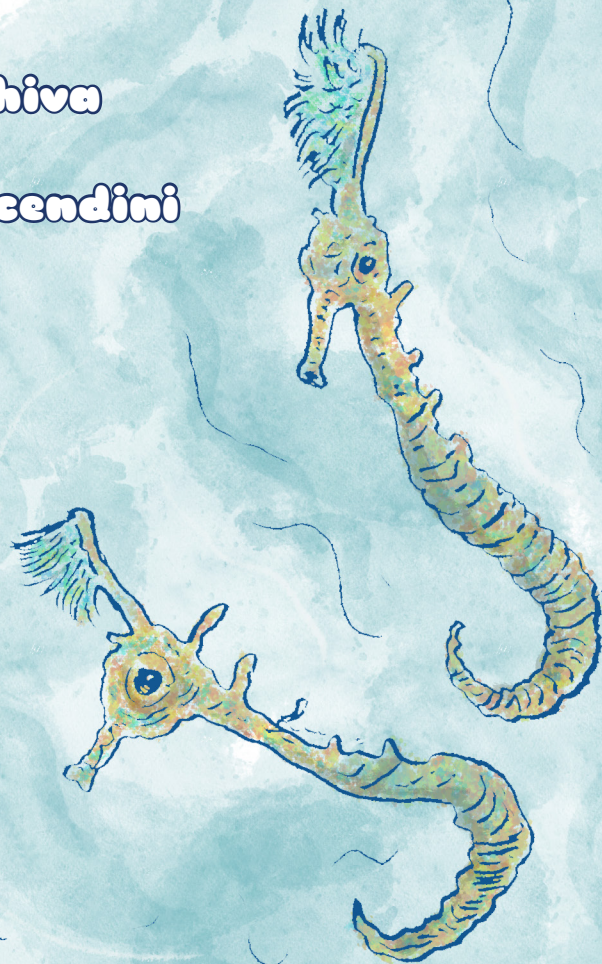
orsetta una gran seola-spremi
agrumi che batte le **chele**
e poco più in là, non c'è dubbio, è
proprio un **polpo-super tele**

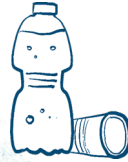




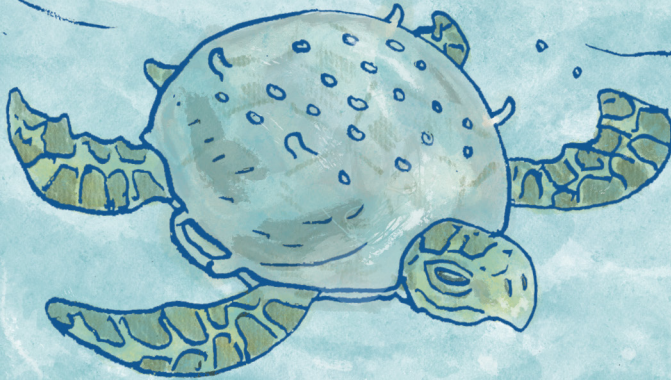


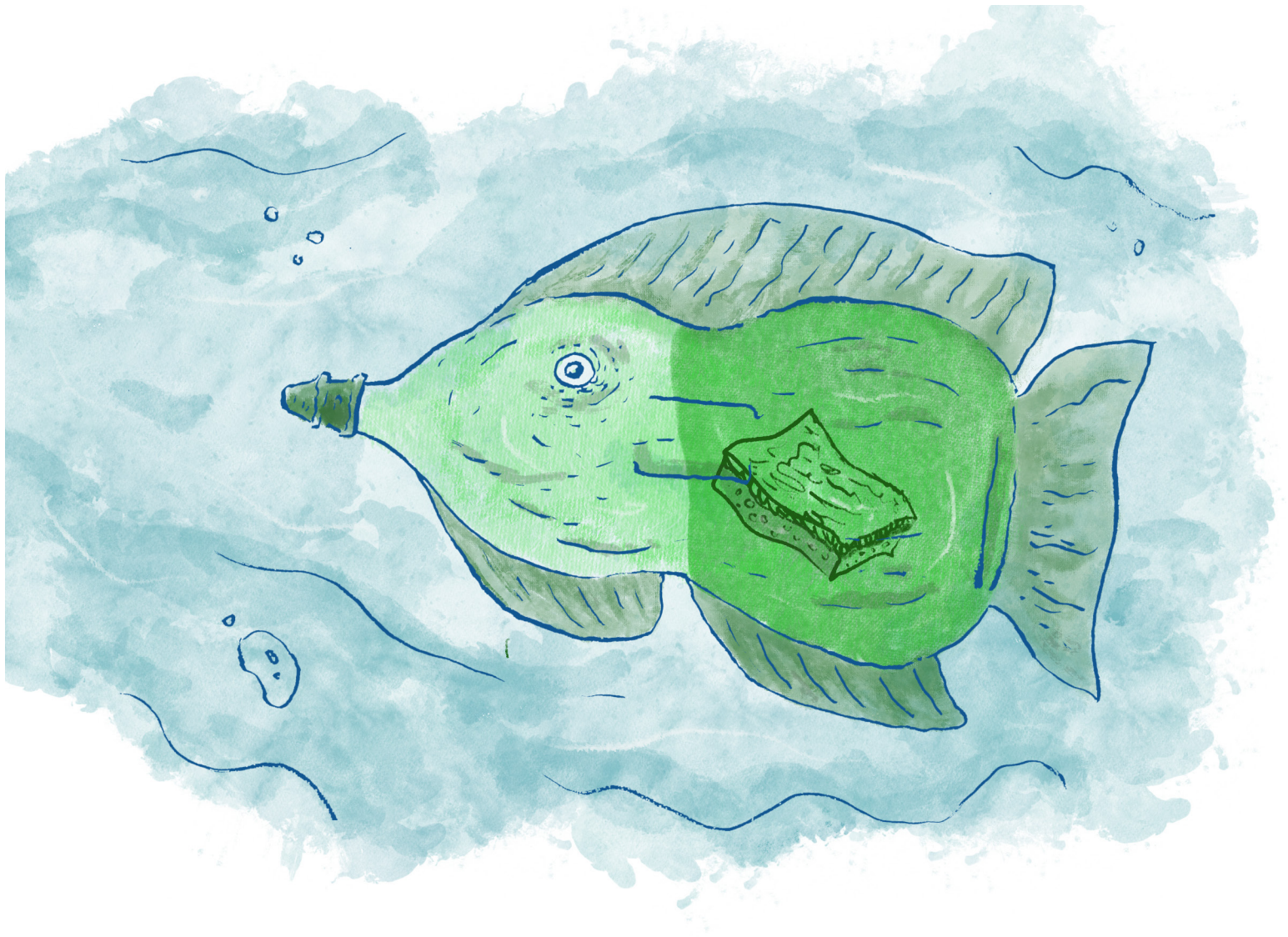
n'orata-infradito che fa la schiva
ma forse è una specie invasiva.
E poi cozze-antenne, tagnùe-accendini
pesce-colla, granchi-mollette e
cavallucci-spazzolini





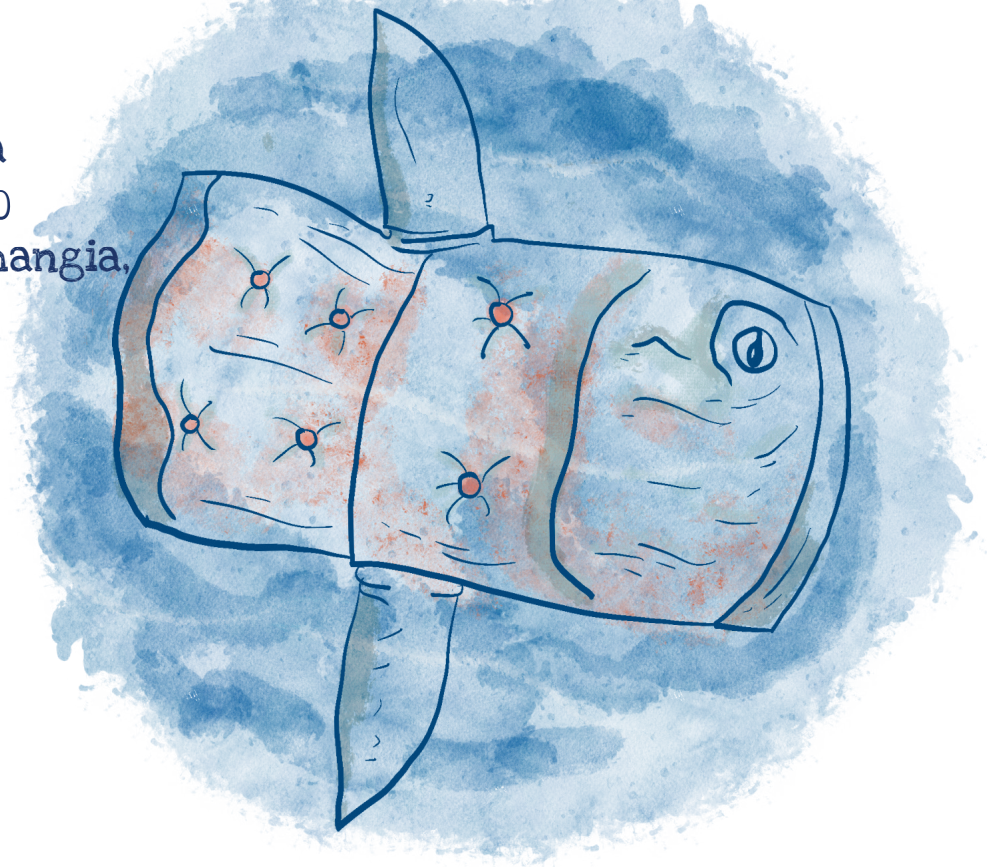
a posidonia-cannuccia
viene brucata da una
tarta-scolapasta
e il pesce-liquido-piatti
mangia una Spugna ma
non gli basta







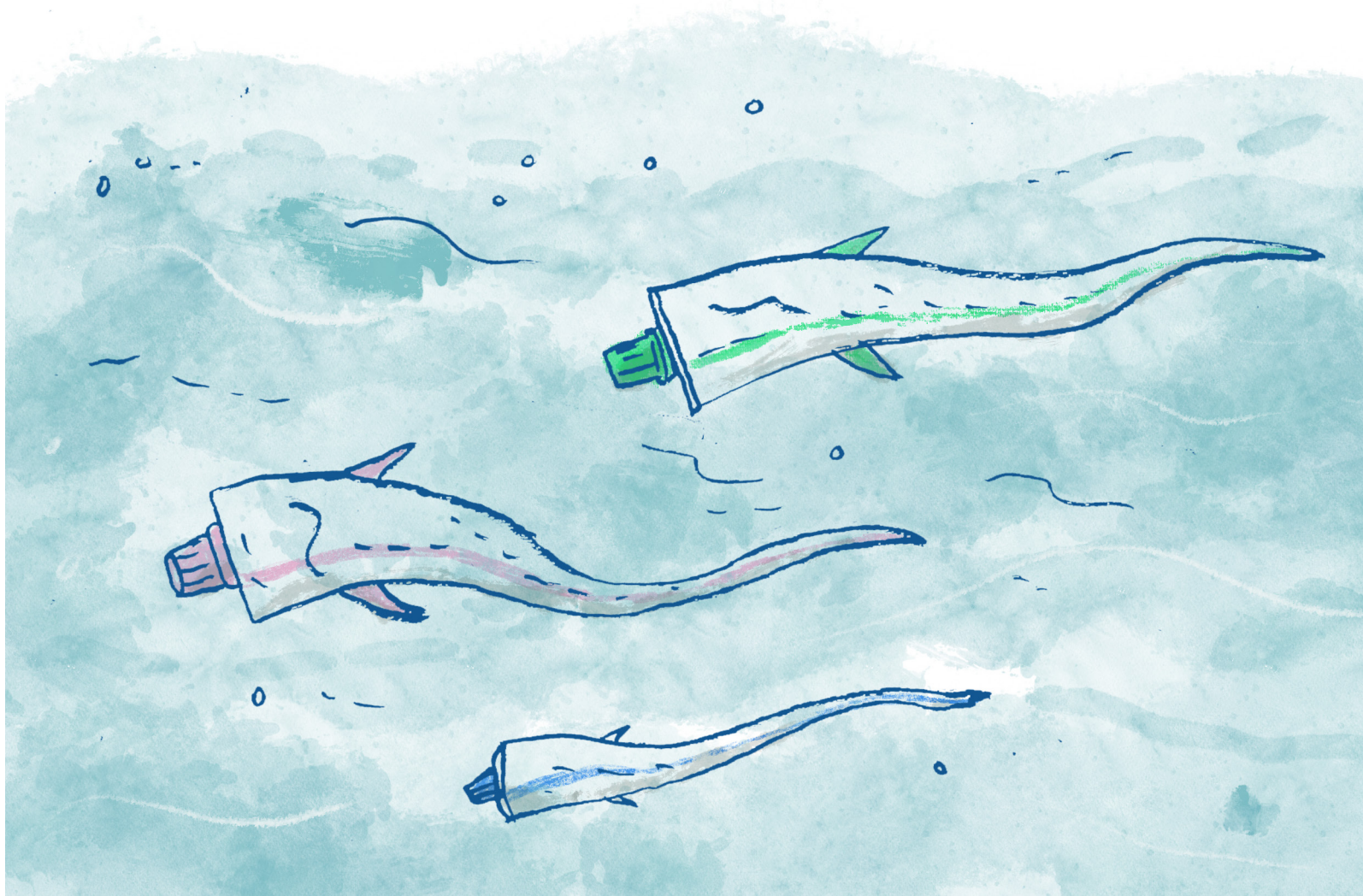
tutto una nuova
complicata ecologia
c'è chi insegue, chi mangia,
e chi sfreccia via.

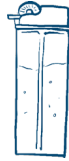




o Squalo-cellulare batte la pinna
caudale e dà la caccia
ma la sardina-tubo-di-dentifricio
rapida scappa

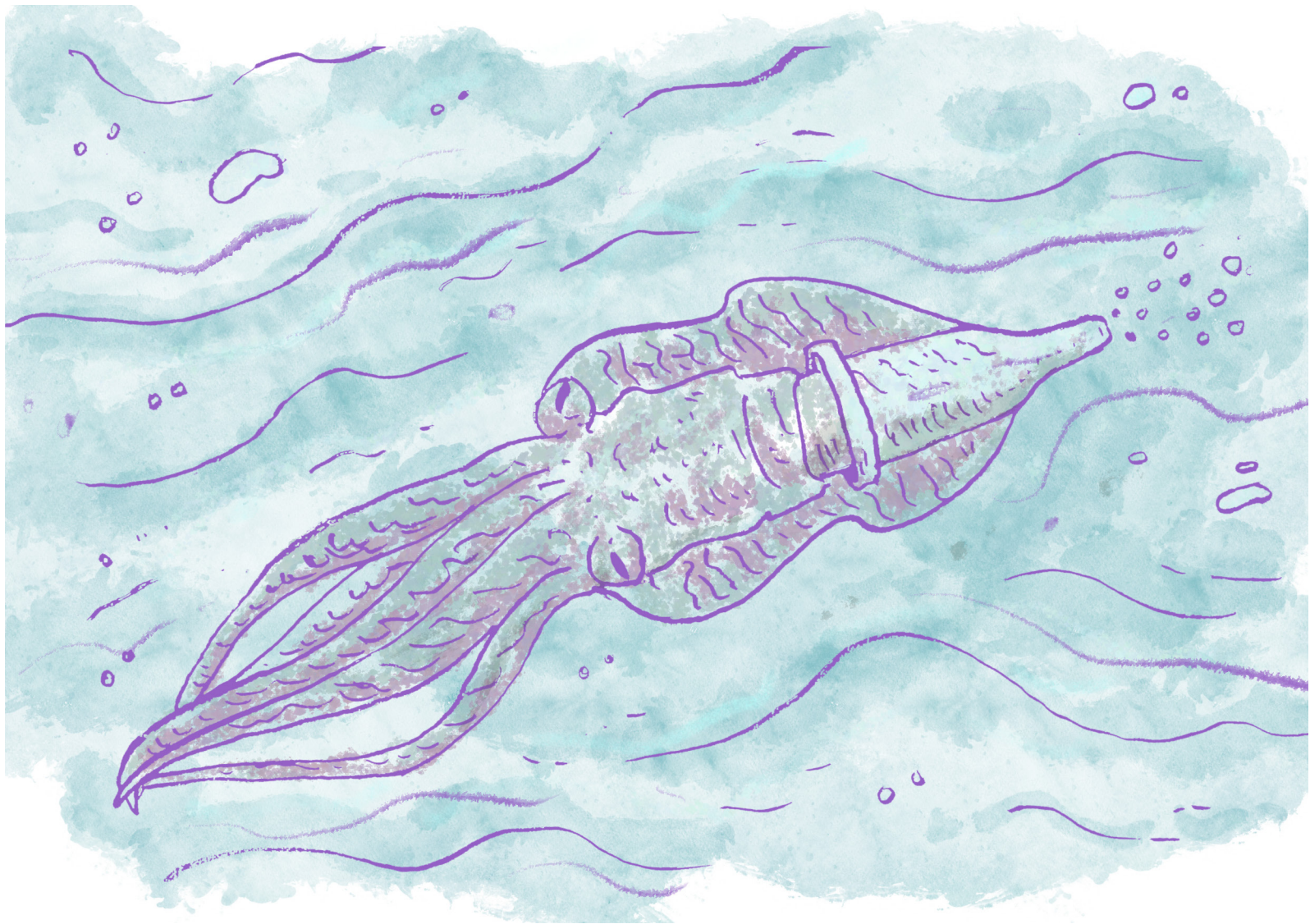


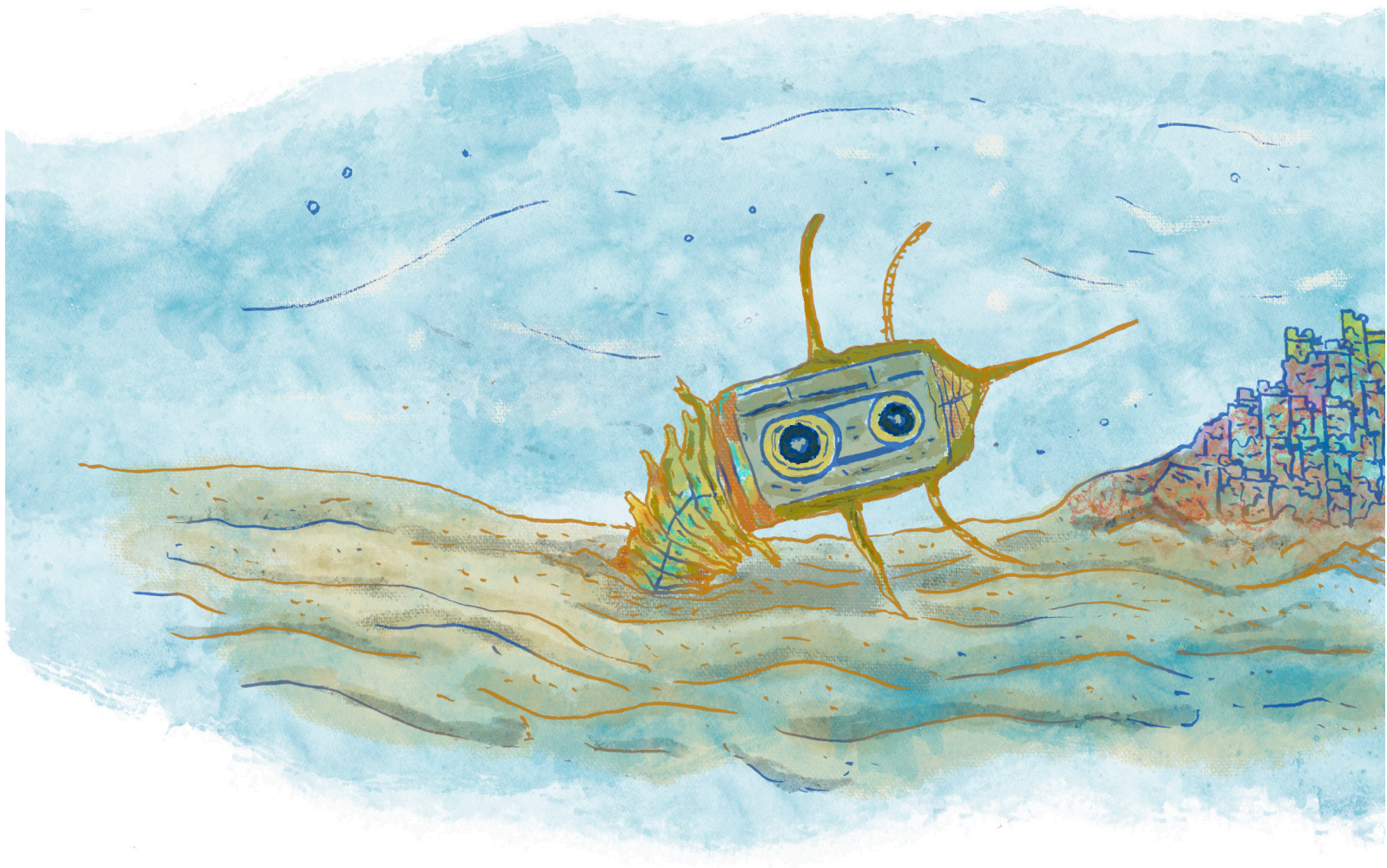


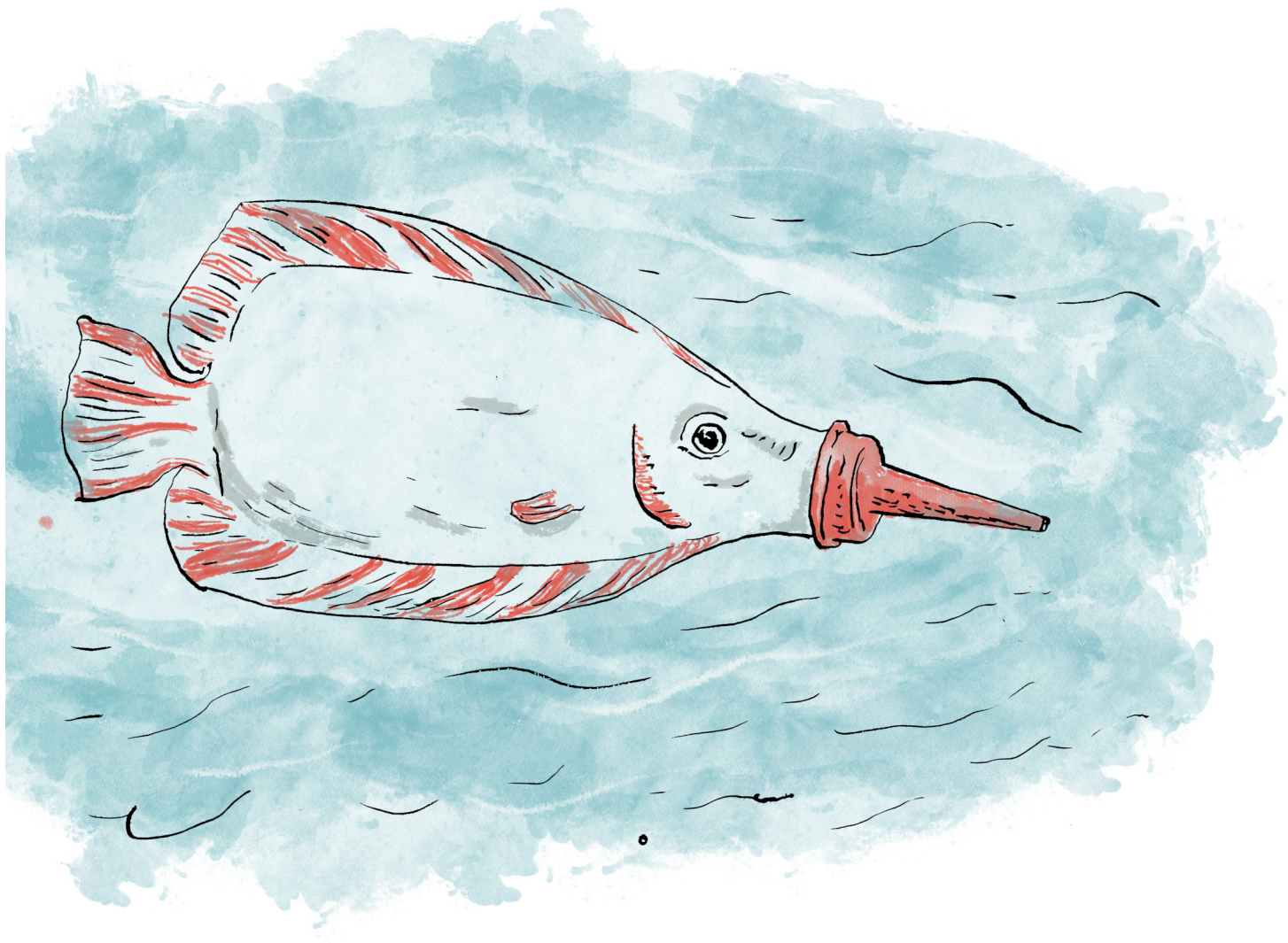


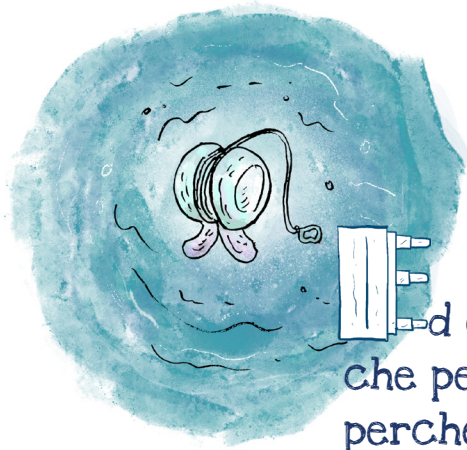
l dentice-ferro da stiro non
vuole noie con
una seppia-spray
e i Coralli-cotton-floc fanno
un sacco di robe ma pare
non si muovano 𐀀𐀀𐀀











ed ecco che tra le pagine tanta fauna marina
che però non è reale, sarebbe bello, ma è di fantasia
perché la natura ha dei tempi sicuri ma lenti
e la nostra plastica, purtroppo, rovina gli ambienti



erò vogliamo tutti che in mare ci sia vita futura
perché è bellissima e perché ci piace la frittura
E i pesci stanno bene non solo sulla carta
ma soprattutto a vederli dentro l'acqua



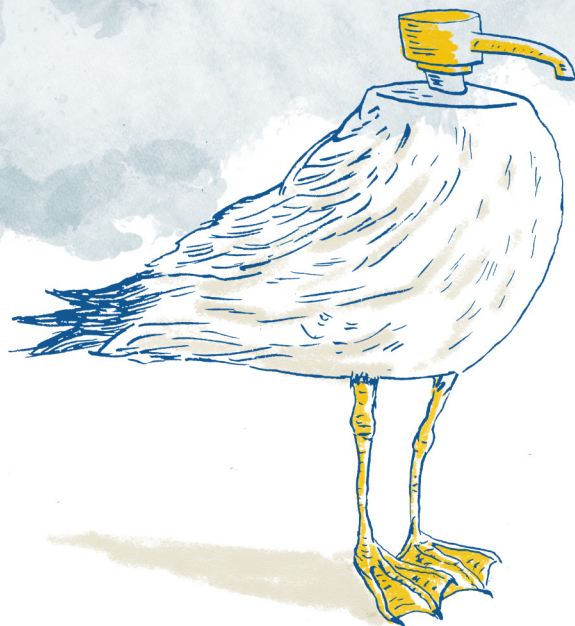
llora per poter nuotare in un mare blu
puoi aiutare a tenerlo pulito anche tu.





messaggi in bottiglia

(di vetro)



L'importanza di capire cosa succede in mare



Caterina Dabalà



Marco Sigovini

Circa il 70% della Superficie terrestre è ricoperta di acqua. Il mare è quindi una parte talmente importante del nostro pianeta che è essenziale capirne il funzionamento. Le Scienze marine Sono molte e analizzano diversi aspetti: la geologia, la chimica, la biologia, la meteorologia, l'ecologia Sono le più importanti ma non le uniche, e a loro volta Sono suddivise in rami di Specializzazione. Se non Si riescono a comprendere le relazioni tra animali, piante, alghe, rocce, correnti è impossibile prevedere quali effetti le nostre attività avranno Sugli habitat e le Specie. L'essere umano è infatti parte dei processi ambientali: esso regola le catene alimentari, pesca e quindi modifica la presenza di animali nello spazio e nel tempo, modifica le coste, immette e rimuove elementi chimici (pensate ai detersivi) e solidi (ad esempio le plastiche e le rocce). Quindi, per riuscire ad assicurarci che le nostre attività potranno continuare a essere effettuate per tanto, tantissimo tempo, dobbiamo capire esattamente cause ed effetti dei processi ambientali, attraverso studi, monitoraggi e previsioni di futuro. Grazie a queste informazioni raccolte dai ricercatori di enti di ricerca e università potremo prendere decisioni informate su come comportarci.



Emiliano Ramieri



Martina Bocci

Pensare al futuro: l'importanza di pianificare il mare



Fabio Carella

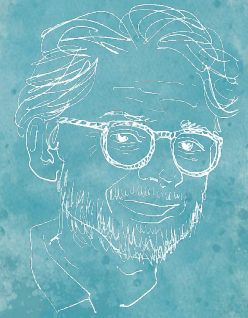


Paolo De Martino

La plastica è un problema per il mare. Ma è un problema in un mare di problemi... e di opportunità. Nello spazio marittimo succedono cose importanti: oltre ai processi naturali che regolano il nostro clima e il ciclo dell'acqua, deriviamo dal mare cibo, elementi chimici, merci, energia, momenti di relax e di benessere. L'Unione Europea considera che questo spazio possa essere ottimizzato, cercando di ridurre l'impatto sull'ambiente e favorendo attività che ci aiuteranno a raggiungere la transizione ecologica. Nel 2014 una legge ha fatto sì che gli Stati realizzassero dei piani per gestire le attività a mare. Quando si fa un piano si pensa "cosa voglio fare per ottenere un certo risultato?". Ad esempio, se voglio vedere gli amici prima devo finire i compiti? Bene allora farò una lista dei compiti da fare per aiutarmi a capire come procedere. La pianificazione del mare funziona allo stesso modo, combinando scienza e bisogni delle persone che vivono e lavorano in mare si arriva a decidere come e cosa fare, o cosa invece è meglio vietare per assicurarci un futuro migliore.



Francesco Musco



Daniele Brigolin

Cambiare gli oggetti, la sfida dei designer

La nostra società è posta di fronte a importanti evoluzioni. che ci impongono di modificare i nostri stili di vita, la nostra società e di ridurre gli impatti sull'ambiente che ci circonda.

Un momento di cambiamento che chiede ai designer di ripensare forme e processi degli oggetti; oggetti di uso quotidiano che forniti di forme proprie riescano a essere utilizzati in maniera più compiuta. Dobbiamo affrontare grandi sfide e questo può essere fatto attraverso un impegno concreto, anche nella progettazione di un semplice oggetto.



Alberto Bassi

Questi oggetti che riemergono per parlarci di noi



Gabriele Geminiani

Quando nel '96 volai all'Avana, portai in valigia un vecchio Soldatino e un piccolo sasso di fiume, grigio-azzurro. È come se all'ultimo momento la valigia li avesse voluti risucchiare. Arrivato all'Hotel Nacional, li collocai sul comodino. In seguito vi aggiunsi anche due cocodrillini in terracotta, gioiosamente policromi acquistati in un mercatino locale. Dal lungomare del Malacon invece trovai una tessera di ceramica levigata. La sera quando rientravo, quelle figurine erano lì ad aspettarmi, mentre la mattina facevano capolino per darmi il buongiorno. Capii che quelle cose, lontano da casa, erano diventate la mia nuova famiglia.

La plastica abbandonata, e le sue nuove forme



Raffaella Fagnoni

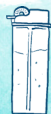
L'invenzione della plastica è estremamente nuova rispetto ai cinque miliardi di anni di vita della Terra. Eppure, sta arrivando a coprire il mondo... e riempire il mare. La plastica ha aperto gli orizzonti di un futuro accessibile a tutti, più igienico, malleabile, economico. Col tempo la plastica ha perso il suo fascino di materiale "magico" ed è diventata l'emblema di inquinamento e consumismo. La plastica prevede comunque un passaggio "dalla" natura, ovvero dal petrolio, ma è considerata "altro", cioè un prodotto sintetico.

In passato, si pensava che la natura fosse l'unica cosa che non potesse essere trasformata in plastica. Oggi il mare ci restituisce i plastiglomerati, ovvero ammassi di plastica fusi come rocce. Una sorta di incontro tra fare umano e forza modellatrice della natura. Un paradosso ecologico difficile da valutare che però apre la porta a nuovi possibili processi per recuperare e riutilizzare i materiali abbandonati.

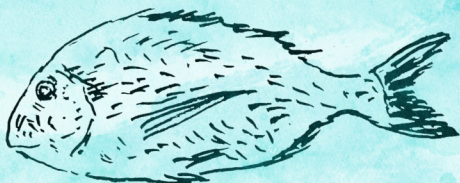


Davide Crippa





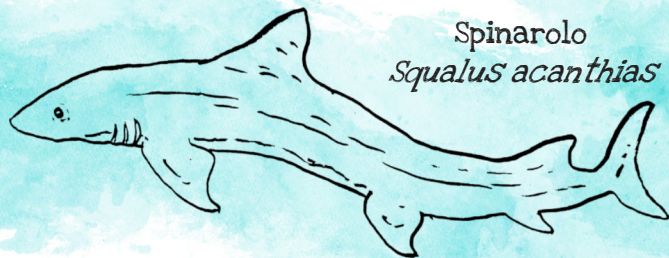
Protagonisti



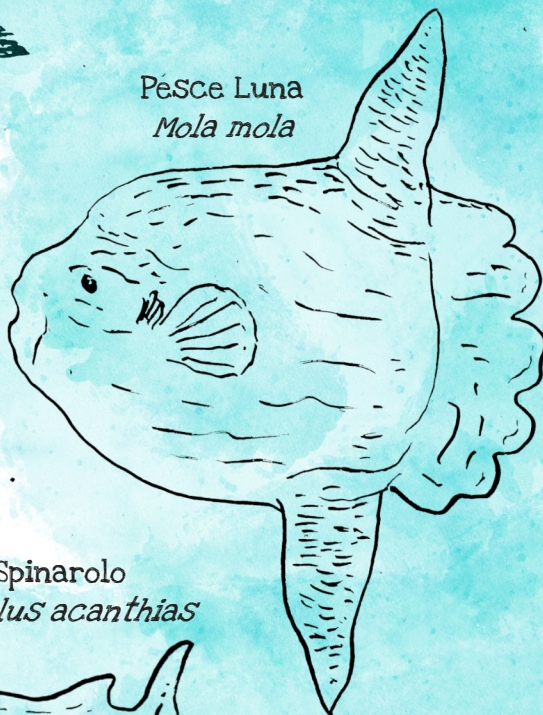
Orata
Sparus aurata



Sardina
Sardina pilchardus



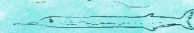
Spinarolo
Squalus acanthias



Pesce Luna
Mola mola



Paguro Bernardo
Pagurus bernhardus



Pesce ago
Syngnathus acus



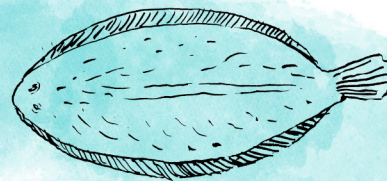
Gabbiano Reale
Larus michahellis



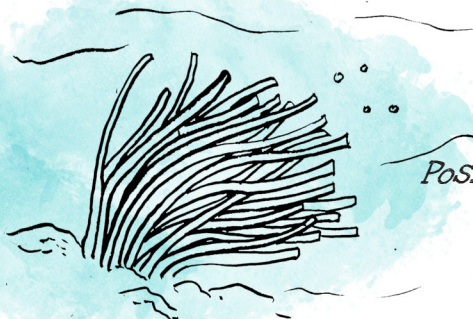
Granchio
Liocarcinus depurator



Razza
Raja clavata



Sogliola
Solea solea



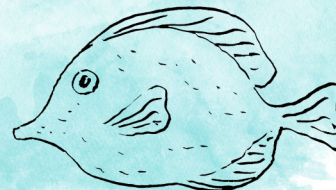
Posidonia
Posidonia oceanica



Cormorano
Phalacrocorax carbo



Aguglia
Belone belone



Pesce chirurgo giallo
*ZebraSoma flavescens**

(*Attenti: Specie non mediterranea)



Cavalluccio marino
Hippocampus guttulatus



Seppia
Sepia officinalis



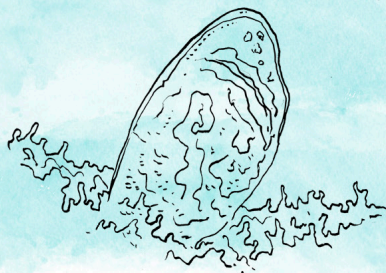
Tegnùe



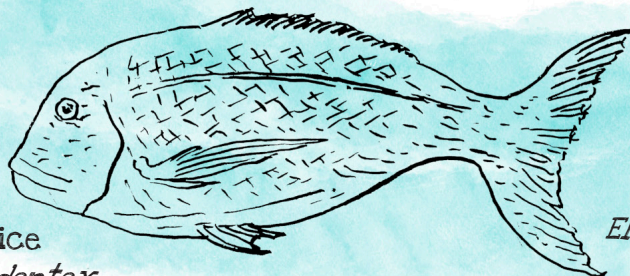
Medusa
Pelagia noctiluca



Cozza
Mytilus galloprovincialis



Dentice
Dentex dentex



Polipetto
Eledone moschata



ocabolario gestiomare

Ocean Literacy

nota come Alfabetizzazione Oceanica o Cultura del Mare è una disciplina che mira a far comprendere meglio alle persone l'effetto che l'oceano ha su di loro e l'effetto che gli esseri umani hanno sull'oceano. Una persona che possiede questa cultura può prendere scelte consapevoli e esprimersi basandosi su conoscenze affidabili.

Per saperne di più: www.oceanliteracy.unesco.org e www.oceanliteracyitalia.it.

Aree Marine Protette

Le aree marine protette sono zone in cui vengono applicate regole per proteggere gli habitat e le specie presenti. In queste aree ci sono sotto-zone in cui le regole sono più o meno stringenti. Questo permette di godere della bellezza del mare senza rovinare gli ambienti. Se ci si trova in un'area protetta è importante sapere cosa è vietato o sconsigliato fare. Nel Nord Adriatico troviamo l'area di Miramare. Per maggiori informazioni:

www.mase.gov.it/pagina/aree-marine-istituite

La Pianificazione dello Spazio Marittimo

è un modo per organizzare l'uso dello spazio marittimo e le attività che si svolgono a mare. Questo serve per bilanciare la domanda di sviluppo con la necessità di proteggere gli ecosistemi marini. Per questo motivo la pianificazione è un fattore abilitante fondamentale per uno sviluppo sostenibile dell'economia del mare. In Italia i piani sono gestiti dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Per saperne di più: www.mit.gov.it/documentazione/pianificazione-dello-spazio-marittimo

Corridoi Ecologici

Le attività dell'uomo tendono a separare gli spazi naturali. Ad esempio una strada che separa due prati. Questo succede anche in mare, con attività che creano barriere anche in questo ambiente fluido. Per permettere i normali scambi presenti in natura è importante assicurarsi che i collegamenti tra habitat diversi siano tutelati.





Rete Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Per maggiori informazioni: www.mase.gov.it/pagina/rete-natura-2000

Plastiche, microplastiche, nanoplastiche, zero inquinamento

il WWF ci informa che ogni anno 570 mila tonnellate di plastica finiscono nelle acque del Mediterraneo. Plastica che si divide in micro o nano particelle che vengono ingerite dalla fauna. Le politiche della transizione ecologica mirano a raggiungere un livello di inquinamento zero. Nel frattempo esistono accorgimenti per limitare il nostro apporto a questo ciclo negativo, come ad esempio preferire prodotti e imballaggi riciclabili e partecipare a campagne di pulizia delle spiagge. In Italia ci sono numerose campagne e l'Unione Europea ogni anno supporta l'organizzazione di eventi di pulizia nella #EUBeachCleanup. www.oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/eu-beach-cleanup-en



Interreg
Italia-Slovenija



Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinancira
Evropska unija

I
-
U
-
A
-
V
Università Iuav
di Venezia



CNR
ISMAR
ISTITUTO
DI SCIENZE
MARINE

POSEIDONE

POSEIDONE

Il progetto POSEIDONE (finanziato dall'UE nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia) è rivolto all'area del Mare Adriatico Settentrionale che si estende da Chioggia alla costa Slovena ed ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo locale favorendo la tutela della natura e della biodiversità, lo sviluppo di infrastrutture verdi e blu nei siti Natura 2000, la diminuzione della pressione turistica sui parchi naturali e sulle aree ad alta naturalità e sulla biodiversità in agricoltura, per il miglioramento del paesaggio, la tutela delle specie autoctone e la diffusione della conoscenza.

www.ita-slo.eu/it/poSeidone

Alberto Bassi
Professore ordinario in design industriale e del
prodotto presso l'Università Iuav di Venezia.

Martina Bocchi
Consulente di ricerca in Scienze ambientali, esperta
in politiche e pianificazione dello spazio marittimo.

Daniele Brigolin
Professore Associato in ecologia presso l'università
Iuav di Venezia è esperto in ecologia marina e
acquacoltura.

Fabio Carella
Ricercatore e dottorando in pianificazione dello
spazio marittimo presso l'Università Iuav di Venezia.

Davide Crippa
Ricercatore in design del prodotto e Sociale presso
l'Università Iuav di Venezia.

Caterina Dabalà
DottoreSSa in Scienze ambientali, è responsabile di
progetto per l'area ambiente presso CORILA.

Paolo De Martino
Ricercatore in Spazi costieri e marittimi con
affiliazioni presso l'università Iuav, l'università
Federico Secondo di Napoli e TU Delft.

Raffaella Fagnoni
ProfessoreSSa ordinaria in design ambientale e
Sociale presso l'Università Iuav di Venezia.

Gabriele Geminiani
Artista visivo, ideatore e direttore del San Marino
Green Festival.

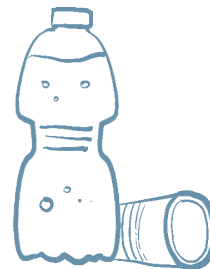
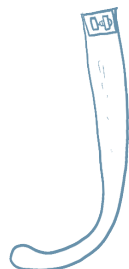
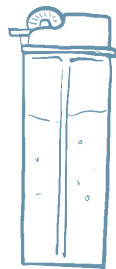
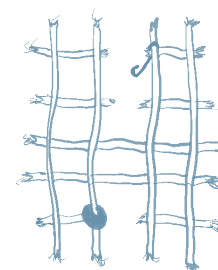
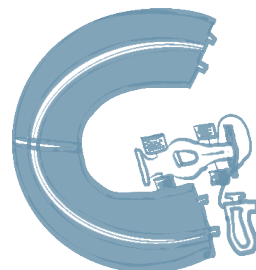
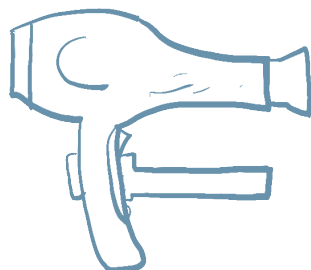
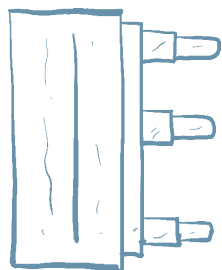
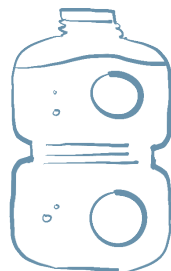
Francesco Musco
Professore Ordinario in pianificazione presso
l'Università Iuav di Venezia con decennale
esperienza in pianificazione dello spazio marittimo.

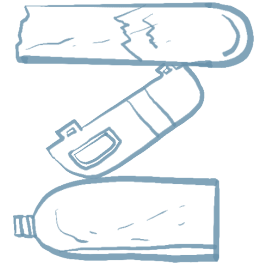
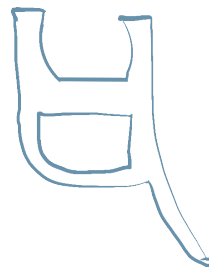
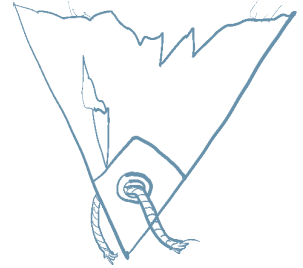
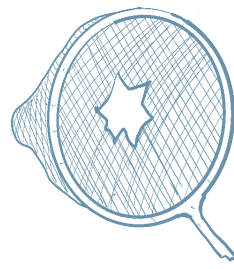
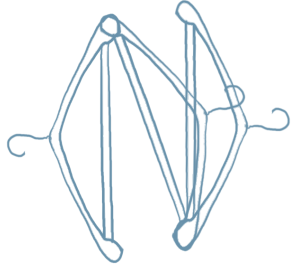
Emiliano Ramieri
Tecnologo di ricerca presso il CNR-ISMAR di Venezia,
esperto in politiche e pianificazione dello spazio
marittimo.

Marco Sigovini
Ricercatore presso il CNR-ISMAR con focus di
ricerca sui fondali marini nel Nord Adriatico.

Folco Soffietti
Ricercatore e dottorando in Scienze del design su
comunicazione visiva per la scienza e l'ambiente.

Alfabeto Plástico





**Saor è uno scienziato
marino ed è preoccupato:
è rimasta vita nel mare
dopo l'era della plastica e
del grande innalzamento
delle acque? In questi casi,
l'unico modo per scoprirlo,
è organizzare una missione
esplorativa...**



**Interreg
Italia-Slovenija**



POSEIDONE

www.ita-slo.eu/poseidone